



Un linguaggio comune per le pari opportunità

Programma Operativo Regionale FSE Ob.3 2000-2006 Misura E1 – Linee 3-4

Il Progetto

Il progetto “Un linguaggio comune per le pari opportunità” rientra nelle attività finanziate dalla Regione Piemonte POR FSE Ob.3 - Misura E1 - Linee 3-4 ed è promosso da API Torino con la collaborazione di API Formazione e APID.

Le politiche di pari opportunità in generale sono state promosse e sperimentate nelle imprese di grandi dimensioni su iniziativa dei Comitati Pari Opportunità, delle organizzazioni sindacali e delle stesse imprese, mentre nelle piccole imprese non sono ancora state ampiamente promosse e diffuse. Di qui l'esigenza di rivolgersi da un lato agli attori sociali, che hanno un ruolo cruciale nell'orientare e indirizzare le politiche di gestione delle risorse umane e le politiche del mercato del lavoro a livello territoriale e dall'altro di individuare nei gestori di risorse umane il tramite attraverso cui integrare le Pari Opportunità a livello di gestione aziendale.

Destinatari

- dipendenti dell'Associazione di categoria API Torino e delle sue strutture collegate
- dipendenti di aziende associate ad API Torino

Obiettivi

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- fornire elementi per orientare sul territorio le iniziative sulle politiche attive del lavoro, ricomprendendo la problematica delle Pari Opportunità
- costruire le condizioni conoscitivo-organizzative per integrare le politiche delle Pari Opportunità nella gestione delle risorse umane a livello aziendale nelle piccole imprese
- diffondere le informazioni sulle tematiche di Pari Opportunità
- individuare e promuovere forme alternative di organizzazione del lavoro (job sharing – telelavoro)
- sperimentare la messa in opera su un campione di funzionari dell'Associazione e presso alcune imprese partecipanti al progetto
- sistematizzare ed elaborare i risultati delle sperimentazioni per una loro diffusione nel territorio all'interno delle piccole e medie imprese.

Articolazione dell'intervento

1. Istituzione del Comitato Tecnico - Scientifico e del Comitato di Monitoraggio;
2. Promozione dell'iniziativa: predisposizione e diffusione di una brochure informativa e sua diffusione all'interno dell'Associazione; organizzazione di incontri esplicativi con gli attori del progetto (dipendenti dell'Associazione e delle Aziende coinvolte);
3. Implementazione di una sezione dedicata sul sito Internet dell'Associazione;
4. Indagine tra gli attori del progetto per l'individuazione delle conoscenze acquisite ad oggi sia sotto l'aspetto culturale delle Pari Opportunità, sia su ipotesi di forme alternative di organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di individuare le condizioni per la sperimentazione;
5. Progettazione dettagliata e organizzazione dei seminari informativi;
6. Sperimentazione di alcuni progetti (culturizzazione/nuove forme di organizzazione del lavoro) sul campo. Al termine è prevista una giornata conclusiva per la discussione critica dei progetti sul campo e per la sintesi e le conclusioni;
7. Pubblicazione di un opuscolo ed organizzazione di un seminario conclusivo.

Strumenti utilizzati

Nella fase di promozione dell'iniziativa verrà organizzato un incontro al quale saranno invitati gli attori del progetto (mondo dell'Associazione ed Imprese) ed in quella sede verrà consegnata una brochure informativa nella quale verranno specificate le azioni e le tempistiche del progetto.

A supporto dell'indagine conoscitiva sul tema delle Pari Opportunità e su forme alternative di organizzazione del lavoro verrà predisposto un questionario "on line", capace di integrare le risposte imputate e di fornire dati statistici.

L'indagine di tipo qualitativo e non quantitativo intende indagare mondi fortemente rappresentati di una componente femminile: potrebbe risultare non complessa a prima vista un'integrazione o un adattamento a innovative forme di organizzazione del lavoro. Si cercheranno di ottenere, attraverso un sistema informatico intelligente, quei dati utili per ipotizzare e individuare la miglior formula di organizzazione e di tempi di lavoro. Dati che nascono da singole e personali situazioni, variabili molte volte nel tempo e che nell'analisi di questo progetto diventano elementi primi e fondamentali per costruire l'impianto.

Enti partecipanti



API FORMAZIONE
Via Pianezza 123 – 10151 Torino
Tel. 011 4513.297
e-mail: segreteria@apiform.to.it



APID - Imprenditorialità Donna
Via Pianezza 123 – 10151 Torino
Tel. 011 4513.111
e-mail: apid@apito.it